



**Terza Università
I prof offrono
chiarimenti a chi
sceglie Fisica**

«La Sapienza» e la Terza Università di Roma (nella foto il rettore di quest'ultimo ateneo Bianca Maria Tedeschi Lalli) hanno organizzato un'iniziativa comune per offrire consigli e chiarimenti ai giovani che intendono seguire il corso di laurea in Fisica, presente in ambedue gli atenei. I professori Lusignoli e Evangelisti, presidenti dei corsi, incontreranno gli studenti domani alle ore 10 presso l'Aula 1 del Dipartimento di Fisica de «La Sapienza» (p.le Aldo Moro). Intanto la Commissione per il diritto allo studio della Terza Università ha lanciato un appello. L'ateneo inizierà il nuovo anno accademico senza poter fruire ancora dei servizi assicurati dall'Idisu alle altre Università cittadine. Mancano alloggi per gli studenti e posti mensa. La Commissione chiede un incontro urgente con il Commissario straordinario dell'Idisu Teodosio Zotta.

**Istituita
la commissione
per l'assetto
di Pian due Torri**

Il Comune ha istituito una Commissione Tecnica di studio, per la realizzazione del piano di assetto dell'ansa fluviale di Pian due Torri, alla Magliana. Secondo il presidente della XV circoscrizione, Claudio Catania, tale strumento urbanistico servirà a dare una sistemazione definitiva all'area Pian due Torri, destinata dal Piano Reolatore a zona verde, a servizio del quartiere Magliana Nuova.

**Inutile restaurare
Regina Coeli
Servono nuovi
edifici carcerari**

Restaurare, anche solo parzialmente, il carcere di Regina Coeli è inutile. Ad affermarlo, anticipando quanto proporrà fra qualche giorno all'amministrazione penitenziaria, è stato il presidente della commissione criminale della regione Lazio Angiolo Marroni (pds). «Sette miliardi e mezzo stanziati dallo stato per fronteggiare le più urgenti emergenze di Regina Coeli - ha sostenuto Marroni - potrebbero essere meglio utilizzati costruendo un nuovo istituto di pena nella zona di Rebibbia. Ed anche restaurando i penitenziari attualmente chiusi».

**Trovato cadavere
di un uomo
in un edificio
di Villa Borghese**

Il cadavere di una persona in avanzato stato di decomposizione è stato trovato la scorsa notte in via San Paolo del Brasile, nel cunicolo di un edificio nel parco di Villa Borghese, vicino alla Casina delle Rose. Sul posto si sono recati i carabinieri. L'uomo sarebbe morto da almeno quattro mesi. Vicino al cadavere sono stati trovati due cani e un gatto morti. Si fa pertanto l'ipotesi che lo sconosciuto fosse un barbone che aveva trovato rifugio nella casa e aveva con sé le tre bestiole che, resesi conto che il loro padrone era morto per un malore sono rimaste vicino a lui fino a lasciarsi morire.

**Atti di libidine
su un handicappato
Arrestato un uomo
di 63 anni**

Un uomo di 63 anni, Bruno Bendia, è stato arrestato ieri mattina dalla polizia per aver compiuto atti di libidine su un giovane handicappato, L.F. di 28 anni. L'episodio è avvenuto nei pressi del parco degli aranci, nel quartiere Aventino. Secondo quanto si è appreso l'arresto è stato compiuto dagli agenti del commissariato Celio che, impegnati in un normale giro di pattuglia, hanno notato la scena e sono intervenuti.

**Oggi riapre
il «Mal di mare»
E si parla ancora
di vela e di oceani**

Oggi, alle 21, riapre il «Mal di mare». E per ben cominciare la stagione invernale, l'associazione culturale di «Vicolo del Cinque», ha organizzato un incontro con i velisti italiani per parlare e farci raccontare qualcosa sulla navigazione oceanica. Tra un drink e uno spuntino sarà possibile vedere le diapositive e i racconti delle avventure più fresche direttamente dalle bocche dei protagonisti. Tra gli invitati Luca de Longis, Giovanna Caprini e Pasquale De Gregorio.

LUCA CARTA

Lo stratega pubblicitario di Benetton è abbastanza disilluso sui candidati in corsa per la poltrona di primo cittadino «Cosa penso? Sono delle "seghe"»

«La politica è tristissima. Questo è un paese vecchio e grigio, altro che creativo Rutelli? Porterebbe qualche novità, è onesto ma la fantasia non è per questo mondo»

Sindaco, cercasi immagine vincente

Toscani: «Lo spot più efficace? Il coraggio della chiarezza»

IN PRIMO PIANO

Caruso si presenta ma alla Dc romana piace con riserva

Allora, è proprio il prefetto Caruso il candidato della Dc per il Campidoglio? Martinazzoli fa una smorfia e tira dritto. Ma sì, anche i mugugni sono scomparsi. O almeno così sembra, anche se nella Dc ora si apre la lotta per il capoluogo e per la conquista del seggio da consigliere. Ieri mattina il segretario nazionale della Dc ha convocato deputati e senatori eletti a Roma, ha chiesto loro fedeltà e sostegno per il prefetto Caruso. Silvia Costa, Francesco D'Onofrio, Cesare Corsi, Fausti, e tutti gli altri presenti hanno risposto che va bene, lavoreranno per la riuscita di Caruso. Ed è toccato al senatore Paolo Cabras, che fino all'ultimo aveva tentato di giocare la carta di una candidatura di sinistra come quella di Pierre Carniti, spiegare che quella del prefetto è la scelta più azzeccata. «È l'uomo capace di raccogliere consensi al centro, al centro-sinistra e al centro-destra - ha detto Cabras - Poi è l'unico candidato non di partito, non è stato segretario del Partito radicale a diciotto anni, come Rutelli». E il generale Franco Angioni, non preoccupa la Dc? «Una candidatura clandestina, non capisco chi lo sostiene...», ha risposto ancora Paolo Cabras. Ma la Dc è preoccupata e continua il lavoro sul generale per convincerlo a recedere. Probabilmente sarà Martinazzoli stesso a chiedergli di ritirarsi, ma per ora i suoi sostenitori non recedono: «Clandestino Angioni? Cabras forse si riferisce al fatto che il generale è sostenuto dalla società civile e non dai partiti - ha detto Antonio De Martini, presidente del comitato pro Angioni - In quanto alla clandestinità evidentemente Cabras non legge i giornali, che di Angioni invece scrivono da mesi».

Domani Carmelo Caruso si presenterà alla stampa, sostenuto da un comitato di intellettuali, industriali, costruttori e sindacalisti. «Avrà piena autonomia, la Dc lo sosterrà ma vogliamo che sia il candidato della città», ha spiegato Romano Forleo. A piazza del Gesù in realtà sono preoccupati dell'isolamento del proprio simbolo sulla scheda elettorale, sperano che il Pri e il Pli almeno possano decidere di appoggiare Caruso, ma intanto tentano di attrezzarsi a una battaglia solitaria. Cesare Corsi ha spiegato che nella lista dc i consiglieri uscenti saranno soltanto sei o sette. Ma Silvia Costa non si fida: «Il rischio che ci siano in lista i nipotini della vecchia nomenclatura è presente», ha detto. E infatti, digerito Caruso, nella Dc si apre lo scontro sul capoluogo. Romano Forleo ha proposto che il numero uno sia estratto a sorte. «Non è mica una lotteria, la lista deve essere guidata da un personaggio rappresentativo», ha risposto il segretario regionale Raniero Beneditto.

E nel giorno delle conferme, dopo il via libera della Dc a Caruso, è giunta l'investitura ufficiale di Rifondazione comunista per Renato Nicolini. «È una decisione forse prevedibile la nostra, ma non preconstituita - ha detto ieri il segretario cittadino di Prc Stefano Tozzi - Quella di Nicolini è stata fin dall'inizio una candidatura autonoma, non espressione di un partito. Noi ci siamo adoperati per una candidatura unitaria di programma ma ci siamo trovati di fronte al diktat su Rutelli». Il segretario di Rifondazione comunista spera che Nicolini possa arrivare al ballottaggio, «per poter verificare quali forze che oggi sostengono Francesco Rutelli si schiereranno per un'alternativa di sinistra». E stamattina si dovrebbe conoscere il verdetto definitivo della Rete, indecisa fino all'ultimo tra Rutelli e Nicolini. Il ministro Maurizio Gasparri invece ha scritto una lettera ai direttori dei giornali per chiedere che sia garantito il pluralismo nell'informazione sulle elezioni romane.

Candidati senza coraggio, figure vecchie e tristi. Oliviero Toscani, luminare dello scatto pubblicitario, non spenderebbe una briciola del suo ingegno per rifare il look ai candidati al Campidoglio. «Non hanno coraggio, c'è poco da pubblicizzare. Rutelli è simpatico...». Per le comunali dell'89 i candidati spesero fiumi di denaro per manifesti e spot. Ora troveranno qualcuno disposto a curare la loro immagine?

CARLO FIORINI

L'ultima volta miliardi a fiumi, per pagare spot televisivi e manifesti. Le comunali dell'ottobre '89 furono una gara senza risparmio. «Vincerà il messaggio più chiaro», giurarono gli esperti di pubblicità e pubbliche relazioni. Poi vinse in quanto a voti e preferenze la Dc del «Signor nessuno» Garaci, rettore di Tor Vergata, e sulla poltrona del sindaco finì Carraro, che aveva gareggiato con l'immagine sorridente del «manager in Campidoglio». Oggi un luminare del manifesto che convince, Oliviero Toscani, dice che ci sarebbe troppo da curare. L'immagine dei politici è talmente compromessa che lui, anche su richiesta, non avrebbe voglia di sprecare neppure una briciola di ingegno. E chissà se anche questa volta i candidati, quelli che corrono da sindaco e i minori, quelli in gara per un semplice strapuntino da consigliere, affideranno la propria immagine agli esperti o seguiranno il consiglio di un ex assessore democristiano, Edmondo Anselmi, finito a Regina Coeli per tangenti, che nell'89 diceva: «I soldi appesantiscono la

cosa...io slogan e look li rimedio alla casarecchia». «Auguri, tanti auguri. A chi decide di provare a fare il sindaco di Roma non posso consigliare granché, posso solo fare gli auguri». Curare l'immagine di uno dei candidati al Campidoglio per il fotografo Oliviero Toscani, geniale e provocatorio inventore delle campagne pubblicitarie Benetton, sarebbe uno dei lavori più tristi e gravosi della sua carriera. Caustico come sempre Toscani bolla la prossima sfida del Campidoglio: «È un argomento così miserabile che è meglio lasciar perdere».

Ma almeno un consiglio, un elemento su cui puntare. Non avrebbe proprio nulla da suggerire a chi si candida a fare il sindaco di Roma? A parte gli auguri non mi viene in mente null'altro. E sa perché? Perché sono delle seghe, capisce che vuol dire s e g h e? Beh, sì...si usa anche da noi a Roma il termine. Sono delle seghe, anzi siamo tutti delle seghe. Perché, le faccio solo un esempio, nessuno

ha il coraggio di dire: basta, aboliamo il pedaggio sulle autostrade e facciamo pagare invece un bel biglietto di ingresso per entrare in città. Magari una campagna su questo la farei...Ma no, questo è proprio un paese allucinante, non si decide mai nulla di importante, i veri problemi non si affrontano mai. Si rimanda, si parla d'altro. Eppure a Roma di cose da valorizzare ce ne sarebbero eccome.

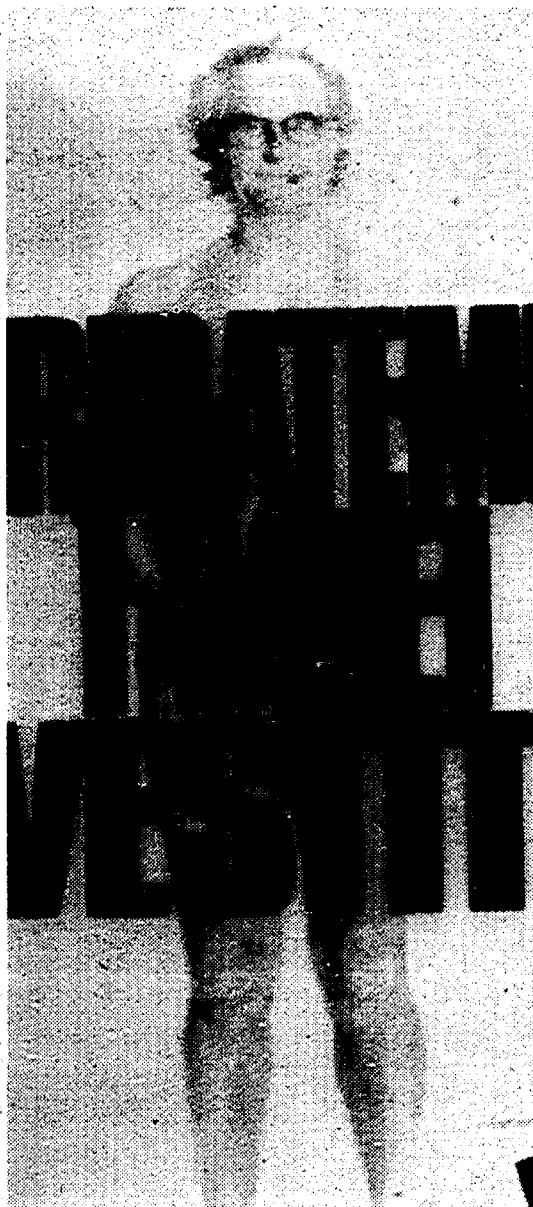
Tra i candidati per il Campidoglio quale ha l'immagine migliore? C'è Rutelli, il sindaco col motorino, c'è Fini. Poi il generale del Libano Angioni, Nicolini, e il prefetto Carmelo Caruso, candidato dalla Dc...

Un prefetto. Un prefetto, un generale...Vede che ho ragione. È la dimostrazione che proprio non si vuole cambiare. Questo è un paese vecchio, vecchio e grigio, altro che creativo. La politica poi è tristissima.

Francesco Rutelli, il candidato del fronte progressista è un po' più giovane però. Neanche per lui accetterebbe di pensare una campagna pubblicitaria?

Mah, diciamo che Francesco Rutelli mi è simpatico come persona, poi mi sembra onesto, porterebbe qualche novità a Roma. Ma non vincerei mica. E perché non dovrebbe vincere?

Proprio per quello che dicevo prima, perché questo è un paese di vecchi e grigi, senza alcuna fantasia.



Dopo l'Europa Rutelli ritorna in periferia

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Una signora premette: «Non sarò catastrofica come chi mi ha preceduto». Poi, snocciola un lungo rosario: scuole allo sfascio, niente trasporti, niente pulizia, la pineta invasa dagli extracomunitari. Ma non mancano le domande più «politiche»: come far cambiare rotta al Campidoglio se le sue casse sono «disestate»? Perché non sostituire i burocrati, oltre che i politici? Come si pone Rutelli di fronte all'elettorato cattolico? Che ne pensa del referendum su Ostia? «Rutelli», risponde finto, e comincia. Traccia un grande affresco della sua città ideale, e poi la confronta con quella reale. Parla di un nuovo piano regolatore, del recupero ambientale del litorale, della guerra all'abusivismo edilizio dei palazzinari. Promette una «cura di ferro» per Roma: l'anello ferroviario intorno alla capitale, innanzitutto, e poi tram e filobus. Fare di Ostia un Comune? Non serve, basta guardare alle difficoltà in cui si dibatte Fiumicino. No, Ostia e la 13ª saranno il primo Comune metropolitano della capitale. «Dovrete venire in Campidoglio solo per visitare i musei capitolini», si impegna. E annuncia che il suo programma è quasi pronto: «Metteremo una data vicino a ogni obiettivo da realizzare. Saremo prudenti».



A sinistra Oliviero Toscani. Qui sotto Francesco Rutelli. In alta destra una delle più famose pubblicità Benetton «fotografate» da Toscani



Incidente nella caserma D'Avanzo a Civitavecchia Autoblindo s'impenna e travolge tre bersaglieri

CIVITAVECCHIA. Tre militari di leva feriti, di cui uno in gravissime condizioni, sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo di Civitavecchia dopo essere stati investiti da un cingolato leggero nel cortile della caserma D'Avanzo del primo battaglione bersaglieri. Marco Bonomo, 20 anni di Napoli, si trova nel reparto di rianimazione dell'ospedale dopo aver subito un intervento operatorio durato cinque ore. È stato schiacciato da un autoblindo in manovra, ha subito forti lesioni interne al fegato e al pancreas. Potrebbe perdere il braccio destro. Cristian Sanvito, 20 anni di Chieti residente a Scala in provincia di Caserta. Soltanto leggere ferite per Mas-

Parco delle Valli Sit-in dei Verdi e cittadini del quartiere Montesacro «No al cemento nel parco»

«No al cemento nel Parco delle Valli». È lo slogan del gruppo verde alla Provincia, che ieri ha organizzato una manifestazione di protesta in piazzale Ionio, a Montesacro. Al sit-in hanno aderito gli abitanti del quartiere. Secondo i verdi, la società immobiliare Erev «con una potente campagna pubblicitaria sta cercando di recuperare il consenso degli abitanti della zona sulla proposta di edificare il Pratone delle Valli». «L'unico modo che risulta credibile per realizzare il parco urbano delle Valli - ha dichiarato il consigliere verde Paolo Cento - è quello di fare approvare al più presto la legge di iniziativa popolare sottoscritta da 11 mila abitanti del quartiere. Ogni altra proposta - ha aggiunto - rientra in una logica vecchia di scambio mattone-parco già ampiamente sperimentato in decine di convenzioni e che ha sempre visto prevalere gli interessi privati». Un sondaggio d'opinione ad opera della «Rur-Censis» - su un campione di 1000 persone - sui reali bisogni e aspettative dei cittadini della zona: è questa la linea scelta dall'immobiliare Erev per illustrare le nuove proposte sul Pratone delle Valli.

**GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 1993 - ORE 17
Sezione Pds Campo Marzio
Salita Dei Crescenzi, 30**

**ASSEMBLEA
DEI RIFORMISTI ROMANI
Situazione politica nazionale
ed elezioni comunali a Roma**

**Introduce: Gianfranco Polillo
Coordinatore dei riformisti romani
Conclude: Enrico Morando
della Direzione Nazionale del Pds**

**Fino al 26 settembre
L.go Irpinia - Via Prenestina**

**Io ho un'idea...
...a me piace... (TOTÒ)
Festa de l'Unità
di
Villa Gordiani
Politica • Spettacoli • Gastronomia
Giochi • Cinema • Ballo
Sezione Pds Villa Gordiani - Tel. 2598283**